

PA 2014-2017: le richieste delle associazioni ambientaliste



A. Krebs

Cambiare il sistema – per la natura e per l'agricoltura

Oggi gran parte dei pagamenti diretti è concessa in modo forfettario e non si basa su prestazioni utili per la società. Se questi pagamenti si riferissero invece a prestazioni chiaramente misurabili, il loro ammontare complessivo pari a quasi tre miliardi di franchi sarebbe giustificato anche per il futuro. Pertanto le associazioni ambientaliste appoggiano l'ulteriore sviluppo del sistema dei pagamenti diretti proposto dal Consiglio federale.



M. Bolliger

Abolire i contributi generali per gli animali

Attualmente, i contributi generali per gli animali sono distribuiti secondo il principio dell'annaffiatoio senza che sia necessario chiedere il rispetto di condizioni, come ad esempio il foraggiamento conforme alle esigenze della specie. Inoltre questi pagamenti, impedendo ad altre indennità di avere un loro effetto, costituiscono un incentivo negativo. L'abolizione dei contributi generali per gli animali ne porterebbe gli effettivi a un livello adeguato e sarebbe utile per la qualità dell'acqua potabile, dato che le eccedenze di fertilizzanti diminuirebbero.



ASPU/BirdLife Svizzera

Concedere maggiori mezzi finanziari all'ecologia

Gli attuali incentivi per produrre alimenti rispettosi dell'ambiente e delle risorse sono insufficienti. Gli agricoltori che promuovono la biodiversità non sono adeguatamente remunerati. Solo un quinto degli attuali pagamenti diretti va considerato ecologico. Pertanto le lacune nel raggiungimento degli obiettivi in campo ecologico sono notevoli, come hanno fatto notare gli Uffici federali dell'agricoltura (UFAG) e dell'ambiente (UFAM) nel rapporto sugli obiettivi ambientali per l'agricoltura (OAA). Per produrre alimenti in modo sostenibile, sono indispensabili la biodiversità e un ambiente intatto e, per salvaguardare questi ultimi, servono finanziamenti adeguati e obiettivi parziali chiari, ambiziosi e basati sugli OAA.



ASPU/BirdLife Svizzera

Concedere maggiori mezzi finanziari alle regioni d'estivazione

Gli incentivi attuali per un'agricoltura naturalistica nelle regioni d'estivazione sono insufficienti. Le prestazioni rilevanti per l'ambiente devono essere meglio indennizzate: ad esempio la prevenzione della trasformazione naturale in sottobosco e in bosco di terre coltivate pregiate o la cura di hotspot della biodiversità, come prati e pascoli secchi. Per impiegare i mezzi finanziari in modo mirato, servono inoltre strumenti idonei, analoghi a quelli previsti dall'ordinanza sulla qualità ecologica ad altitudini inferiori.

Pro Natura

Casella postale, 4018 Basilea
Marcel Liner
+41 61 317 92 40
marcel.liner@pronatura.ch
www.pronatura.ch

ASPU/BirdLife Svizzera

Casella postale, 8036 Zurigo
Simone Aeschbacher
+41 44 457 70 26
simone.aeschbacher@birdlife.ch
www.birdlife.ch

WWF Svizzera

Casella postale, 8010 Zurigo
+41 44 297 21 21
info@wwf.ch
www.wwf.ch/agricoltura

Agricoltura svizzera: la posizione delle associazioni ambientaliste



ASPU/BirdLife Svizzera



ASPU/BirdLife Svizzera



M. Bolliger

Produzione alimentare

Le associazioni ambientaliste si adoperano a favore di un'agricoltura che produca derrate alimentari sane e ricche di gusto nel rispetto dell'ambiente e delle risorse. La Svizzera è in gran parte un Paese di prati e pascoli. Pertanto, l'allevamento di bestiame (ruminanti) basato sugli erbai e senza aggiunta di alimenti importati è utile sia dal punto di vista ecologico che economico. La campicoltura, la frutticoltura e l'orticoltura hanno il compito di fornire derrate alimentari di origine vegetale di alta qualità.

Biodiversità

Per produrre alimenti sani, l'agricoltura deve disporre di un ecosistema intatto, in cui le specie animali e vegetali tipiche delle terre coltivate sono rispettate. Solo in questo modo possono essere salvaguardate le prestazioni della biodiversità, quali l'impollinazione o la fertilità del suolo. E sempre solo in questo modo possono sopravvivere a lungo specie la cui utilità non è quantificabile in franchi. Oggi avvertiamo chiaramente le conseguenze della massimizzazione degli utili: ad esempio, un terzo di tutte le specie vegetali conosciute è in pericolo e gli effettivi di specie specializzate di uccelli tipici delle superfici coltivate sono in costante diminuzione.

Scarsità di risorse e sicurezza alimentare

La prevedibile scarsità di materie prime e di risorse naturali ha di nuovo messo in evidenza l'importanza della sicurezza alimentare. Tuttavia, la Svizzera dovrà sempre importare una quota di derrate alimentari. Affinché le coltivazioni non arrechino danni agli esseri umani e alla natura nei Paesi di produzione, è necessario sostenere l'agricoltura ecologica a livello mondiale e rafforzare il commercio equo e solidale. Condizioni quadro chiare per i prodotti importati e prezzi equi fanno sì che i contadini e la natura non debbano subire le conseguenze negative della produzione alimentare. Il comportamento dei consumatori deve diventare più sostenibile e il consumo di carne diminuire.

Paesaggio e iniziativa per il paesaggio

Ogni giorno, a causa di insediamenti e di infrastrutture industriali e dei trasporti, scompaiono 11 ha di terre coltivate. Con l'iniziativa per il paesaggio le associazioni ambientaliste s'impegnano attivamente per la protezione delle terre coltivate. Il paesaggio tradizionale e la biodiversità tipica dell'ambiente agricolo devono essere conservati. In tal modo, anche in futuro, potremo ancora acquistare prodotti dell'agricoltura svizzera.



Alliance Agraire



WWF Svizzera, Pro Natura e Associazione svizzera per la protezione degli uccelli ASPU/BirdLife Svizzera sono membri o partner di Alliance environnement (www.umweltallianz.ch), membri di Alleanza agricola (www.agrarallianz.ch) e sostenitori dell'associazione HOCHSTAMM SUISSE (www.hochstamm-suisse.ch).